



FEDERAZIONE ORDINI INGEGNERI CALABRIA

via B. Chimirri 10 – 8810 Catanzaro

Protocollo n. 1/2025

SEGRETARIO GENERALE

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Dott.ssa **Vera Corbelli**

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

e p.c.

DIRETTORE GENERALE

Regione Calabria – Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità

Urbana

Ing. **Salvatore Siviglia**

s.siviglia@regione.calabria.it

ASSESSORE

Regione Calabria – Dip. Politiche per il lavoro e alla

Formazione professionale

Dott. **Giovanni Calabrese**

giovanni.calabrese@regione.calabria.it

Oggetto: Adozione del Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAI-Cal/L) e delle correlate Misure di Salvaguardia. Richiesta aggiornamenti e proposte.

Egr. Segretario,

in relazione all'oggetto,

- vista l'ormai imminente scadenza (20 gennaio 2024, salvo eventuale proroga) per la formulazione di osservazioni al Progetto di Piano;
- viste le numerose richieste, pervenute agli Ordini firmatari della presente da parte dei propri iscritti, in merito alla concessione di una proroga per le osservazioni al Progetto di Piano oltreché in merito alla necessità di rivedere le Norme di Attuazione in corso di approvazione, adottando un approccio che garantisca al contempo l'incolumità degli elementi esposti e un prudente utilizzo del territorio;

in qualità di Presidente della Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Calabria,

ribadiamo e integriamo quanto già rappresentato, evidenziando le seguenti necessità urgenti:

- concessione di una sostanziale proroga formale, per poter formulare documentate osservazioni al Progetto di Piano;



FEDERAZIONE ORDINI INGEGNERI CALABRIA

via B. Chimirri 10 – 8810 Catanzaro

- condivisione dei dati di *input*, i dettagli sull'inizializzazione dei modelli, e i relativi *output* per i casi storici impiegati per la validazione quantitativa della modellazione eseguita – per poter comprendere e applicare in maniera univoca il metodo e le procedure adottate da codesta Autorità al fine di poter tarare opportunamente anche le osservazioni secondo delle linee guida chiare ed esplicite;
- condivisione dei dati di *input* impiegati per la redazione della modellistica idrologico-idraulica e morfo-topografica, e per la redazione degli elaborati cartografici per l'intero territorio regionale – includendo le necessarie informazioni per l'inizializzazione dei modelli. Ciò consentirebbe ai professionisti di contribuire in maniera concreta al Progetto di Piano proposto da codesta Autorità ed eventualmente indicare modifiche mirate per zone specifiche in cui si riscontrassero condizioni differenti rispetto a quelle assunte;
- condivisione di informazioni inerenti alle modalità di accesso al *software* impiegato per le modellazioni, come peraltro previsto dal Codice per l'Amministrazione Digitale (CAD).

In mancanza di quanto sopra elencato e richiesto, non sarebbe possibile un'approfondita comprensione di quanto proposto nel Progetto di Piano, né effettuare osservazioni dettagliate, oggettive (e, quindi, verificabili).

Vieppiù che è da rendere chiara la tempistica con la quale il soggetto deputato debba valutare le osservazioni eventualmente prodotte, per non correre il rischio di rendere lo stato transitorio delle Norme di Attuazione estremamente lungo e irrisolto.

*

In merito alle Norme Tecniche di Attuazione, che dovrebbero entrare in vigore con l'approvazione del PAI Alluvioni, è necessario a nostro parere integrare il comma 3, art. 4 delle stesse Norme, per "*salvaguardare gli interventi programmati e già avviati a iter autorizzativo*", oltreché integrare quanto già approvato dallo stesso Distretto e non presente nello stralcio in approvazione.

Si ribadisce, in ogni caso, la piena disponibilità da parte degli Ordini degli Ingegneri della Calabria ad avviare nel più breve tempo possibile un Tavolo tecnico di confronto al fine di collaborare ad una celere e condivisa versione del Piano secondo i principi di sicurezza e prevenzione del territorio, ma nel pieno rispetto delle specificità del territorio.

Per quanto sopra esposto, gli scriventi restano a disposizione per ulteriori confronti, finalizzati alla revisione del Piano e delle Norme di Attuazione, riservandosi ulteriori richieste di chiarimento o modifica nei termini.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE

f.to Ing. Pasquale Romano MAZZA